

I CAMPIONI DI IERI

JEAN BOROTRA

Il moschettiere Jean Robert Borotra era un basco nato dentro la frontiera francese, ad Arbonne, vicino a Biarritz, nel 1898. E fu forse il più grande teatrante della storia del tennis perché, nella vita brillante conformista, riuscì ad imporre sul campo un irripetibile personaggio.

Basti pensare al suo inconfondibile copricapo, il basco, uno strumento scenico più che un cappello. Borotra se ne serviva per ritardare il gioco, perdendolo più o meno volontariamente durante gli scambi; se lo toglieva con gesto di ammirazione quando l'avversario metteva a segno un punto o quando faceva la sua comparsa in tribuna qualche famosa bellezza, facendo ridere gli spettatori. Quando l'avversario eseguiva un gran colpo, Borotra non solo l'applaudiva, ma al cambio di campo non faceva che ribadirgli la sua ammirazione, confessandogli che gli era difficile resistergli. In effetti, Borotra non era quasi mai gran che allenato, a causa dei suoi tanti impegni di lavoro, tra cui la direzione della prima società francese a produrre pompe per la distribuzione di benzina. E spesso, quando era in vantaggio, buttava via uno o due set: in questo modo, però, lui si riposava e l'avversario perdeva il ritmo.

Fra l'altro, Borotra fu un autodidatta ed imparò tardi a giocare a tennis. Giovane sottotenente dell'esercito francese durante la prima guerra mondiale, terminato il conflitto, Borotra fu nominato responsabile sportivo del reggimento, e solo allora prese a giocare con una certa regolarità, finché, smobilitato, riuscì a vincere il suo primo torneo a Biarritz all'età di ventun anni.

Ottimo giocatore d'attacco, Borotra spingeva volontariamente i suoi colpi a rete, dove era quasi impossibile passarli.

In singolare vinse nel '28 gli Open d'Australia, nel '24 e nel '31 gli Open di Francia, nel '24 e nel '26 Wimbledon. In doppio, invece, vinse in Australia nel '28 in coppia con Brugnon, gli Open di Francia con Lacoste nel '24, '25, '29, nel '28 e nel '34 con Brugnon e nel '36 con Bernard, mentre a Wimbledon fu vincente in coppia con Lacoste nel '25 e con Brugnon nel '32 e nel '33. Partecipò a tutte le cinque edizioni della Coppa Davis vinte dalla Francia dal 1927 al 1932 e giocò a tennis fino oltre ai novantanni, quasi fino alla morte, avvenuta nel 1994.

